LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE
TORINO — Venerdì 4 Marzo 1938 - Anno XVI — MATTINO

L'oroscopo

La Luna in congiunzione di Saturno ma in buon aspetto di Giove rende la giornata soggetta a contrasti interni e esterni. Si può tuttavia sarà possibile liberarsi con notevole facilità. Influssi poco favorevoli alla vita sentimentale e familiare.

I nati oggi avranno carattere stanile e coraggioso, energico, pur portato qualche volta alla melanconia. Sensibilissimi all'amicizia, saranno affabili e socievoli.

LUMEN.

Il tempo che farà

Situazione generale del tempo sull'Europa: la depressione con minimo al nord dell'Islanda interessa ancora tutta l'Europa settentrionale e la zona orientale, mentre l'anticiclone con massimo sulla Bretagna ha esteso la sua influenza sul rimanente. Sull'Italia prevale perciò l'aria fredda di origine polare proveniente dal continente asiatico.

Tendenza generale: alquanto perturbato sull'alto e medio Adriatico, perturbato ma in miglioramento sulle regioni meridionali. Leggermente instabile altrove.

Previsione del tempo per la Liguria, Piemonte e Lombardia: cielo in prevalenza sereno con qualche annuvolamento sulla Liguria. Venti settentrionali moderati. Temperatura stazionaria. Mare Ligure mosso.

Democrazia e cannoni

Fantasia di miliardi nel bilancio della guerra francese

Parigi, 3 marzo.

Daladier, ministro della Difesa nazionale e ministro della Guerra, William Bertrand ministro della Marina e Guy La Chambre ministro dell'Aria, si sono recati davanti alla Commissione delle finanze della Camera, ove sono stati interrogati sull'aumentare e la progettata ripartizione dei crediti eccezionali per la difesa nazionale che, secondo il progetto del Governo, ascendono a un totale di 4 miliardi, di cui 1700 milioni per l'Aria, 800 milioni per la Marina, 700 per l'esercito di terra, mentre gli 800 milioni che rimangono verranno destinati a costituire degli stocks di carburanti. Questi crediti, che si aggiungono a quelli già votati e di cui ammontare sorpassava gli 11 miliardi, portano a un totale di circa 15 miliardi i crediti eccezionali che la Francia spenderà quest'anno per la difesa nazionale e cioè 1200 milioni e mezzo votati già l'anno scorso a tale scopo, circa 10 miliardi di crediti straordinari; a queste somme che rappresentano crediti eccezionali si aggiungono naturalmente i miliardi consumati nel bilancio ordinario e coperti dalle imposte, mentre i crediti eccezionali verranno coperti per mezzo di prestiti.

Intanto, in attesa di riprendere la spola col Senato per il progetto di statuto del lavoro, la Camera ha cominciato la discussione del progetto di legge per la creazione della Cassa autonoma di investimenti della difesa nazionale che riceverà come primo fondo gli undici miliardi già votati per la difesa nazionale, cui si aggiungeranno successivamente i nuovi crediti che potessero venir chiesti con appositi progetti di legge.

Intervenendo nella discussione, il Ministro delle Finanze Marchandeau ha dichiarato che per la difesa nazionale sono stati spesi 4 miliardi e 250 milioni di più di quelli che fossero stati raccolti col prestito. Di conseguenza, in nessun momento la difesa nazionale è stata frustrata delle somme raccolte per i suoi bisogni. Ad ogni modo la creazione di questa Cassa permetterà al pubblico di rendersi conto che i fondi per la difesa nazionale riceveranno l'impiego per il quale sono destinati. L'art. 1 che ordina la creazione della Cassa autonoma è stato approvato per alzata di mano; dopo di che la discussione è stata sospesa per riprendere in 5.a lettura l'esame del progetto di conciliazione e di arbitrato.

Per calmare le apprensioni dei contribuenti i giornali citano ad esempio l'Inghilterra e mettono bene in valore la pubblicazione del *Libro bianco* inglese sulla difesa nazionale annunciante che 343 milioni 250.000 sterline saranno destinate al servizio difensivo per l'anno 1938-39 oltre e otto milioni e mezzo di sterline che dovranno servire nell'anno stesso per la preparazione di precauzioni antiaeree.

Il *Temps* ne approfitta per tessere le lodi del governo inglese «il cui grande merito, davanti alla storia, sarà di aver saputo porre il problema e convincere i suoi compatrioti del loro dovere verso l'Impero, nonché verso l'Europa».

L'organo del Quai d'Orsay conclude dicendo che la limitazione e la riduzione delle forze nazionali rimane uno scopo ideale lo quale bisogna tendere ostinatamente perché la corsa continua agli armamenti non può condurre che alla rovina generale.

Il preventivo inglese per l'esercito

Ma resta insoluto il problema degli effettivi

Londra, 3 marzo.

Questa sera sono stati resi noti i particolari delle spese per l'esercito durante l'anno finanziario 1938-39 che ammonteranno a 106 milioni e mezzo di sterline, cioè circa dieci miliardi di lire. Durante l'anno finanziario che si chiuderà il 31 di questo marzo le spese vengono calcolate a 82 milioni e 174 mila sterline. L'aumento è di 24 milioni e 326 mila sterline. Maggiori spese sono state previste nel capitolo del materiale bellico che passa da 28 milioni e 800 mila a 41 milioni e 240 mila sterline e che comprende forniture di cannoni, carri armati mitragliatrici e munizionamenti.

In un editoriale nel quale si commentano queste maggiori spese per l'esercito, il *Daily Telegraph* rileverà domattina come resta tuttora insoluto il problema degli uomini. «Non ostante ogni allettamento, l'affluenza di reclute è in costante decrescenza in confronto alle necessità. Si prevede che durante il prossimo anno circa 28.500 giovani si offriranno per l'arruolamento, mentre nello stesso periodo 32 mila saranno congedati. E ora c'è già un *deficit* fra organici ed effettivi di 1200 ufficiali e 22 mila uomini di truppa».

Quanto agli armamenti navali, lo stesso *Daily Telegraph* pubblicherà domattina una nota nella quale è detto che negli ultimi giorni si è verificato un fatto nuovo nella questione del tonnellaggio delle corazzate. In seguito alle pretese costruzioni da parte del Giappone di unità di tale classe stazzanti più di 40 mila tonnellate. Stati Uniti, Inghilterra e Francia avrebbero applicato la clausola della scala mobile prevista dal trattato del 1936. Secondo il citato giornale, il fatto nuovo costituirebbe in alcune indicazioni secondo le quali il Giappone sarebbe ora disposto a dare fra breve quelle assicurazioni che gli erano state richieste da una recente nota britannica e americana. Di conseguenza, Inghilterra e Stati Uniti non mancherebbero forzare la mano e attenderebbero alcune settimane prima di dar mano alla costruzione di navi oltre le 40 mila tonnellate.

Beck a Roma

Il programma del soggiorno

Varsavia, 3 marzo.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi in udienza particolare il ministro degli esteri Beck che è alla vigilia di partire per la sua visita ufficiale a Roma.

In serata è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale sul viaggio di Beck, ministro degli esteri della Polonia, a Roma: «Beck, Ministro degli Esteri della Polonia, accompagnato dalla sua signora e dal capo gabinetto Lubianski, del direttore del Dipartimento politico del Ministero degli Esteri Potocki e da due segretari, soggiornerà a Roma dal 7 al 10 marzo. Il programma della sua visita prevede la deposizione di una corona sulla tomba del Milite Ignoto, una visita al Pantheon, una udienza presso il Re, la partecipazione ad un pranzo offerto dal Sovrano d'Italia in suo onore, ad un pranzo offerto da Mussolini ed un altro offerto dal conte Ciano, un ricevimento indetto dalla colonia polacca di Roma, ed infine la partecipazione ad un pranzo di gala seguito da un ballo all'Ambasciata polacca a Roma».

I voli dell'Australia per le conversazioni italo-inglesi

Camberra, 3 marzo.

Il Primo Ministro australiano, Lyons, in una dichiarazione ufficiale fatta questa mattina ha respinto la domanda della opposizione perché il Parlamento australiano venga convocato appositamente per discutere le direttive di politica estera del signor Chamberlain. Il comunicato ufficiale del Primo Ministro dice che le direttive britannicie non hanno subito alcun spostamento. Non vi è stato alcun cambiamento dei principi che ispirano la politica stessa della Gran Bretagna. Le recenti divergenze tra membri del gabinetto britannico si riferivano a divergenze sui metodi e non sulle direttive. Sono sicuro — conclude il Primo Ministro australiano nel suo comunicato — che tutti in Australia desiderano il più completo successo per i negoziati che mirano a ristabilire i rapporti di amicizia con l'Italia.

L'Ambasciatore Henderson a colloquio con Hitler

Berlino, 3 marzo.

Il Führer e Cancelliere ha oggi ricevuto — come un comunicato ufficiale annuncia — l'Ambasciatore di Inghilterra Sir Neville Henderson, con cui ha avuto un largo scambio di idee sui problemi riguardanti i due Paesi.

Le istruzioni inglesi

Londra, 3 marzo.

Il collaboratore diplomatico del *Daily Telegraph* richiamandosi alle recenti voci di una ripresa di contatti fra Germania e Inghilterra, scrive che è desiderio del Primo Ministro mantenere i contatti iniziati con la Germania durante la visita di Halifax, desiderio che egli ha chiaramente dimostrato allorchè una ventina di giorni addietro ha chiamato a Londra l'ambasciatore britannico a Berlino per consultarsi con lui. L'ambasciatore è ritornato a Berlino con istruzioni generali sulla condotta delle ulteriori conversazioni che egli avrebbe dovuto iniziare alla prima occasione. L'occasione è stata ritardata dai cambiamenti negli alti ranghi dell'esercito e nel Ministero degli Esteri. Tuttavia si hanno informazioni che il Cancelliere Hitler, nel corso della sua seduta di ieri dato istruzioni all'ambasciatore a Berlino di cercare di avere un colloquio con Hitler allo scopo di ottenere da primissima fonte informazioni sull'atteggiamento della Germania su alcuni importanti punti contenuti nel recente discorso di Hitler.

L'Olanda nettamente ostile a una rappresentanza etiopica a Ginevra

Amsterdam, 3 marzo.

Il ministro degli affari Esteri d'Olanda, Patijn, ha dichiarato, durante la discussione del bilancio, che, nell'abbandonare il riconoscimento della sovranità italiana in Etiopia escluderà per l'avvenire che l'Olanda ammetta che possa esservi una delegazione etiopica a Ginevra. Il ministro ha aggiunto che i Paesi Bassi manterranno lo stesso atteggiamento del Belgio nei riguardi dell'articolo 16 dello statuto della Società delle Nazioni e che l'Olanda si riserva il diritto di esaminare essa stessa e indipendentemente, in tutti i casi, la questione del passaggio di truppe straniere sul suo territorio. Il ministro degli Esteri ha concluso dicendo che gli olandesi debbono convincersi che il nazionalsocialismo ed il fascismo sono questioni interne di altre nazioni e che la Società delle Nazioni non deve essere un blocco di paesi democratici.

IL MARESCIALLO BALBO rientra in volo a Tripoli dopo aver ritrovato l'equipaggio dell'aereo di Mazzotti che era disperso.

LA RUSSIA SCOMPARE dietro una "muraglia cinese,,

La Germania abolisce tutti i suoi consolati tolto quello dell'Ambasciata a Mosca

Berlino, 3 marzo.

Un comunicato ufficiale annuncia una nuova riduzione dei rapporti consolari tedesco-sovietici, già tanto ridotti negli ultimi tempi, a più riprese, in seguito agli avvenimenti. Dal comunicato si apprende che oggi l'incaricato d'affari tedesco a Mosca, consigliere d'ambasciata Von Tippelskirch, per incarico del suo Governo ha comunicato al Commissariato sovietico degli Affari Esteri che il Governo del Reich, in seguito alla situazione fatta da qualche tempo all'attività consolare tedesca nella Russia sovietica, per cui in pratica è resa assai difficile per non dire impossibile l'esercizio della loro funzione di due Consolati generali tuttora ancora rimanenti nel Paese, e cioè a quelli di Kiew e di Novosibirsk, ha deciso di chiedere questi due Consolati, pretendendo nel medesimo tempo la chiusura da parte sovietica dei due Consolati russi esistenti in Germania, quelli di Koenigsberg e quello di Amburgo. Il comunicato non manca di avvertire che il Governo del Reich si è deciso a spingere misura soltanto dopo che ripetuti reclami e proteste per gli impedimenti fatti da parte russa all'esercizio della funzione consolare tedesca, erano rimasti senza alcun risultato e completamente inascoltati, cosicché il Governo del Reich era venuto alla conclusione che si trattasse di un'azione consapevole e sistematica allo scopo di disturbare e impedire l'esercizio della rappresentanza consolare tedesca. Il Governo ha dovuto dunque trarre alla fine le conseguenze. La data fissata per la liquidazione dei due Consolati tedeschi in Russia è del due Consolati russi in Germania, è il 15 di maggio. Il comunicato conclude constatando che con ciò tutta la rappresentanza consolare tedesca in Russia è ridotta unicamente al reparto consolare dell'Ambasciata di Mosca.

I giornali, commentando il provvedimento, rilevano come sostanzialmente la progressiva riduzione delle rappresentanze consolari — non soltanto tedesche del resto — in Russia, sia stato un fenomeno accompagnatorio dei processi terroristi di Mosca, nei quali si è fatta artificiosamente tanta parte ai presunti contatti con le Potenze estere. Il risultato ne è stato che la Russia sovietica ha creato impossibili le rappresentanze consolari estere, il che è anche in certo modo comodo per avere le mani completamente libere anche non liete vicende che deliziano i felici abitanti del paradiso sovietico. In via di fatto si nota che la Germania aveva in Russia Consolati a Mosca, a Leningrado, a Charcow, a Tiflis, a Odessa, a Vladivostock, a Kiew, a Novosibirsk. L'ultimo Consolato abolito è stato quello di Leningrado, su richiesta del governo sovietico, non soltanto del resto alla Germania ma a tutti gli altri Stati. Ora scompaiono i Consolati di Kiew e di Novosibirsk; in questo modo la Germania, la Lituania, la Lettonia, la Polonia, la Finlandia, la Cecoslovacchia, la Turchia, la Persia, la Grecia, la Cina, la Francia, la Gran Bretagna, la Danimarca, la Norvegia, la Svezia, la Spagna, la Svizzera, il Belgio, l'Olanda, il Portogallo, l'Italia, l'Ungheria, l'Estonia, la Lettonia, la Lituania